

SAN FLORIANO E LE BUGIE DI INTERNET

Qualche sera fa' sono andato a "spasso" con Google, in internet.

Google è uno dei più potenti e conosciuti "motori di ricerca". I motori di ricerca, per chi non lo sapesse, sono usati per trovare in internet le informazioni riguardanti: prodotti, personaggi, località, leggi, sentenze, regolamenti, ecc. ecc. (praticamente su tutto).

Utilizzare un motore di ricerca è semplicissimo: ci si collega, si scrive una o più parole che facciano riferimento a ciò che c'interessa trovare, si preme invio e, in un batter d'occhio, appariranno sul monitor del vostro computer una marea d'indirizzi di pagine web nelle quali sono presenti i dati da voi immessi.

Questa operazione è possibile eseguirla da tutti i computer collegati ad internet e da qualsiasi parte del globo terrestre.

Le quattro parole chiave che ho inserito per la mia ricerca, sono: lago - san - floriano - capalbio

Leggetevi cosa sono riuscito a trovare aprendo solo alcuni delle numerose pagine web rilevati da Google.

ZONA DI PROTEZIONE LUNGO LE ROTTE DI MIGRAZIONE DELL'AVIFAUNA LAGO DI SAN FLORIANO

Comune di Capalbio

La Zona di protezione sul lago di San Floriano è stata istituita nel luglio del '98 per il grande valore che questa area riveste per l'avifauna acquatica. Occupa una superficie di 30 ettari all'interno del Comune di Capalbio ed è gestita dalla Provincia di Grosseto.

San Floriano è anche una zona acquata di grande pregio paesaggistico, caratterizzata da alcune fitocenosi di particolare interesse con notevoli associazioni a *Nynphaea alba* e *Polygonum amphibium*. La vegetazione è rappresentata anche da canne palustri, ninfee, giunchi, lenticchie d'acqua, mentre tra la fauna ittica è costituita soprattutto da cavedani, pesci persici, carpe, trote, tinche e anguille. Tra le specie di uccelli più significative si segnalano il beccaccino, l'airone cenerino, la moretta e il moriglione. Nelle aree circostanti sono presenti lepri, cinghiali, volpi, tassi e istrici.

<http://www.provincia.grosseto.it/natura/riserve/sfloriano.htm>

LAGO DI SAN FLORIANO

Area acquata di grande pregio paesaggistico, la Zona di Protezione lungo le rotte dell'Avifauna LAGO DI SAN FLORIANO (30 ettari nel comune di Capalbio), istituita dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto (attuale gestore) nel 1998, assume un grande rilievo per l'avifauna acquatica.

Nelle sue prossimità è possibile trovare emergenze archeologiche, minerarie, inghiottitoi e cavità carsiche.

Vegetazione: Associazioni a *Nynphaea alba* e *Polygonum amphibium*, Canne palustri, giunchi, lenticchie d'acqua, ninfee.

Fauna Ittica: anguille, trote, cavedani, tinche, carpe.

Uccelli: in inverno, airone cenerino, beccaccino, moriglione, moretta.

Rettili: biscia d'acqua.

Informazioni: Per la Zona Lago di San Floriano è possibile rivolgersi al Servizio Conservazione della Natura Aree protette della provincia di Grosseto, numero 0564/484582/581.

<http://www.memonet.it/ita/parchi/capalbio/>

Numerosi altri specchi d'acqua naturali punteggiano i dintorni di

Burano e del vicino paese di Capalbio: si tratta in questi casi di laghetti di origine carsica, dovuti a cavità naturali originate dalla dissoluzione delle rocce calcaree (doline) o dal crollo delle volte di grotte ipogee; sono tutti laghi di acqua dolce. Non lontano da Burano si trova il laghetto di San



Floriano, con sponde ammantate da pioppeti e saliceti o da giuncheti; vi si trovano specie rare come la ninfea (*Nymphaea alba*), il millefoglio d'acqua (*Ceratophyllum demersum*) e la mestolaccina (*Baldellia ranunculoides*).

http://www2.arsia.toscana.it/florovivaismo/turismo-botanico/stradefiori/gr-costa_sud.htm

ZONA DI PROTEZIONE LUNGO LE ROTTE DI MIGRAZIONE DELL'AVIFAUNA. LAGO DI SAN FLORIANO

Comune di Capalbio. Anno di istituzione: 1998

La zona di protezione è stata istituita per il grande valore che questa area riveste per l'avifauna acquatica. Occupa una superficie di 30 ettari all'interno del Comune di Capalbio ed è gestita dalla Provincia di Grosseto.

Tra gli uccelli presenti si segnalano il beccaccino, l'airone cenerino, la moretta e il moriglione. Nelle aree circostanti sono presenti lepri, cinghiali, volpi, tassi e istrici.

http://www.turismaremma.it/principale/Totale/file/index_parchi.htm

LAGO DI SAN FLORIANO

Comune di Capalbio - anno di istituzione: 1998

info: Tel 0564-484580/81/82

come si raggiunge: è situato a ridosso della Provinciale Pedemontana nei pressi di Ansedonia.

La Zona di protezione, un'area di circa 30 ettari, riveste un grande valore per l'avifauna acquatica e per il grande pregio paesaggistico.

flora: *nynphaea alba*, *polygonum amphibium*, canne palustri, giunchi, lenticchie d'acqua, ninfee.

FAUNA: lepri, cinghiali, volpi, tassi e istrici.

FAUNA ITTICA: cavedani, pesci persici, carpe, trote, tinche, anguille.

AVIFAUNA: beccaccino, airone cenerino, moretta, moriglione.

<http://www.lamaremma.info/italiano/parchi%20e%20riserve/risultato.asp?NumberSearch=72>

Purtroppo il lago di San Floriano non è più così com'è descritto nelle pagine sopraelencate (e poi trote e cavedani non ci sono mai stati).

Le distese di ninfee, le acque popolate di lucci, le sponde ammantate da pioppeti, saliceti e frequentate dai beccaccini sono ormai un ricordo impresso solo nella mente dei tanti capalbiesi che San Floriano l'hanno conosciuto molti anni fa, prima, cioè, che fosse loro precluso dall'Ordinanza Franci, nel 1993, e prima che l'Amministrazione Provinciale lo trasformasse in Zona di Protezione Migratoria per poi abbandonarlo "in pasto alle nutrie".

A tutti quelli che credono che per proteggere l'ambiente e la fauna (ittica e selvatica) sia sufficiente vietare l'accesso e la caccia e la pesca in un determinato luogo, suggerisco di andare a farsi una passeggiata a San Floriano, e provare a ricordare com'era quel luogo una quindicina d'anni fa (quando vi si poteva cacciare, pescare e passeggiare): sono convinto che cambieranno la loro opinione. Se non saranno prese iniziative opportune, le stesse cose che ho appena scritto per il lago di San Floriano potranno essere riscritte, tra qualche anno, anche per la Zona di Rispetto Venatorio dei "Poggetti".